

## COSSATO

**COSSATO** Celebrati alcuni funerali

### Lutti in città

**COSSATO** Verranno celebrati oggi, lunedì, alle 15, nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, i funerali di Giovanni Ciancola, 86 anni, che era deceduto alla casa di riposo Gallo di Cossato. Piangono la sua scomparsa: i figli

Giacomo (con la moglie Angela De Vivo), Giuseppe (con la moglie Franca Calderoni), Mario (con la moglie Marisa Peraldo) e Michele (con la moglie Lucia Serino), i nipoti: Luana, Elena, Alessia, Danilo, Ilaria, Lorenzo, Fabio e Vanessa con le rispettive famiglie, dei cognati, nipoti ed altri parenti. Venerdì scorso, nella chiesa parroc-

chiale di Santa Maria Assunta, sono stati celebrati, invece, i funerali di Palmiro Dellacqua di 90 anni, che era ospite della casa di riposo di Brusnengo. Lo scomparso ha lasciato: il figlio Ezio (con la moglie Umbretta), i nipoti Simone (con Alessia) e Mauro (con Erika) ed altri congiunti.

**COSSATO** Avviso importante

### Rinnovi Bi.Park

**COSSATO** Ancora oggi, presso l'Ufficio relazioni con il pubblico, al piano terra del municipio, ci sarà un addetto della società Bi.Park a disposizione per il rinnovo degli abbonamenti del parcheggio del centro e di sosta di superficie.

# LE STORIE Il secondo lockdown potrebbe essere fatale per molte attività

## «Queste chiusure non hanno senso»

### In una Cossato deserta, i commercianti temono per il futuro e aspettano aiuti

**COSSATO** Anche nella nostra provincia, inclusa nella zona rossa come tutta la regione, è iniziato il secondo lockdown, dopo quello della primavera scorsa, sancito dal nuovo Dpcm del presidente del consiglio Giuseppe Conte, che comporta blocco del commercio non essenziale.

Erano in molti, per la verità, che se l'aspettavano, o meglio che lo temevano, mentre altri prevedevano modi e tempi diversi. La nuova stretta, entrata in vigore venerdì scorso, comunque, getta nello sconforto le attività che, fino a qualche giorno fa, avevano iniziato a fare progetti, e fare gli acquisti dai fornitori, in vista del Natale, e che, ora, si sentono dimenticate e non rispettate. Il timore più diffuso resta quello che, questa volta, sarà molto più difficile, rispetto alla primavera scorsa, risollevarsi. Dopo un secondo lockdown in pochi mesi.

La maggior parte dei commercianti contattati, alimentari e non, sono del parere che non ha senso chiudere per due settimane e poi dare il via libera a Natale.

Il sindaco Enrico Moggio, al riguardo, si è così espresso: «Auspicio che questa chiusura sia temporanea per mitigare la curva della diffusione del contagio da Covid19, in modo che possa essere meglio gestita dal punto di vista sanitario l'epidemia, per poi ripristinare alcune libertà entro poche settimane. Se ci sono le regole, bisogna rispettarle anche per uscire da questa situazione, affinché ci si possa nuovamente muovere e riaprire i negozi in vista del Natale. Il Comune si prenderà a carico le spese per la posa delle luminarie collettive natalizie, che entreranno in funzione tra fine novembre ed inizio dicembre. Vuole essere un segnale di speranza e di fiducia per tutti».

**Opinioni.** Abbiamo contattato alcuni operatori costatesi per un loro commento a caldo.

**Claudia Prelli Bozzo**, titolare di "Ratatouille": «Poiché mi occupo di articoli di abbigliamento per neonati e bambini, posso restare aperta. Però, mi chiedo anche se senso abbia tenere aperto se la gente non può uscire di casa. Penso che sia così per poi non darci il contributo sta-



**VIA MAZZINI** Ecco come appare la strada principale della città (foto Paiato)

tale».

«Essendo costretta a tener chiuso il mio negozio di abbigliamento per donna, non potrò lavorare ed avrò le fatture dei fornitori da pagare. - fa rilevare **Anna Graziani** di "Anna G." - Sarebbe stato meglio far chiudere tutti per 2 settimane, tranne gli alimen-

tari e le farmacie, ma non qualcuno sì e qualcuno no. Negli altri Paesi europei alle attività commerciali si erogano grossi contributi per sostenerle e da noi no». «E' un provvedimento pazzesco: bloccano di nuovo l'economia. - ci dice **Andrea Papa** di "Ivo Con-

fezioni" - Il settore tessile è sempre più preso di mira».

«Per noi è come una tegola che cade, di taglio, sulla nostra testa. Si stava riprendendo a lavorare, dopo due mesi di inattività e questo blocco ci ha colti di sorpresa. - afferma **Albalisa Tallia** di Made in Italy - eravamo attrezzati con tutti i dispositivi sanitari, compresa la sanificazione completa di ogni cabina, con spese non indifferenti.

Si dovrebbe chiudere tutti, non a macchia di leopardo: così facendo non serve a nulla. In questi ultimi mesi, non sono stati nemmeno potenziati gli ospedali con nuovi medici ed infermieri e più posti letto... Se servisse un mese di chiusura per liberarci del virus, lo faremmo tutti e subito senza protestare».

**Vito Francese** del ristorante pizzeria La Bussola, ci dice: «Come in primavera, serviremo i pasti a domicilio e da asporto su prenotazione, telefonando

allo 015 92.17.02 senza alcun aggravio di spesa, anche fuori Cossato. La nostra cucina è a completa disposizione».

«La realtà è davvero molto dura. In questi mesi, non è stato fatto nulla per prevenire i contagi. La cosa più grave è non aver potenziato gli ospedali con altre strutture, nuovi medici ed operatori sanitari, ben sapendo che il virus sarebbe tornato. - afferma **Franco Basone**, titolare del Caffè Albesio e presidente di Cossatoshop - Il mio locale lo terrò chiuso. Dopo aver sentito l'esperienza dei miei colleghi, durante la scorsa primavera, non attiverò il take-away e il servizio da asporto, in quanto non c'erano stati dei grandi risultati».

A microfoni spenti, infine, qualcuno ha affermato: «Il brutto è che non siamo mai stati presi nella giusta considerazione, hanno deciso dall'alto che cosa fare della nostra vita».

• **Franco Graziola**

**COSSATO** Sulle bancarelle di mercoledì incombe allegato dell'ultimo Dpcm. Si deciderà oggi

## Mercato non alimentare in dubbio

**COSSATO** E' in forse il mercato non alimentare di dopodomani, mercoledì, in città. «Sembra che le attività di vendita dei beni di cui all'allegato 23 dell'ultimo Dpcm, siano consentite, anche al mercato, alcune attività, quali: biancheria intima, abbigliamento per bambini, fiori, giocattoli, e così via, (articoli che possono essere venduti in sede fissa, ndr.). Resta poi da capire, se gli ambulanti di quei settori vorranno venire; in caso affermativo, come verranno compatati i banchi ammessi: se in uno spazio unico, anziché averne

uno qui e uno là» - commenta, giustamente, l'assessore alle attività economiche Sonia Borin. «Infatti, lunedì (oggi per chi legge, ndr.) - aggiunge il sindaco Enrico Moggio - faremo una apposita riunione con il geometra Graziano Fava, responsabile comunale per le attività economiche, e con il comandante della Polizia municipale Davide Villanova, per valutare assieme la situazione e poi decidere, assieme, il da farsi. Tutto questo, dopo aver attentamente letto ed interpretato il Dpcm».

• **F.G.**

**COSSATO** Michela dedicherà il suo tempo all'oratorio della città, a bambini e poveri

## Volontaria da Faenza alla Speranza

**COSSATO** Nei giorni scorsi, alla parrocchia di Gesù Nostra Speranza, è arrivata, da Faenza, in provincia di Ravenna, una volontaria che presterà servizio per sei mesi.

«Vivo nei locali della parrocchia con una coppia, Gianni e Silvia, i loro cinque figli ed altri due ragazzi. Beatrice e Riccardo, che, come me, hanno deciso di dedicare tutto il tempo all'oratorio. - spiega - Da alcuni anni, facevo oratorio alla parrocchia di Santa Maria della Pace, a Faenza, e, a giugno, sarei dovuta partire per la missione per dedicare sei mesi della mia vita ai poveri del Perù.

A causa, però, dell'epidemia che stava crescendo, ho dovuto rinunciare, mo-

mentaneamente, a questo mio sogno. Mi è stato, allora, proposto di trasferirmi a Cossato, con l'idea di dedicare tutto il tempo libero al doposcuola, ai bambini, ai ragazzi e al lavoro per i poveri. Sono contenta - conclude - di vivere questa nuova esperienza, con l'aiuto e il sostegno degli amici, della famiglia e dei parrocchiani».

«Quello di Michela - commenta il parroco della Speranza don Alberto Boschetto - è un dono meraviglioso, grande e bello, che ci fa capire, una volta di più, la bontà d'animo e la generosità d'animo in campo sociale e missionario, che si riscontra in tanti giovani del nostro tempo».

• **F.G.**

**COSSATO** Interventi su alveo e sponde finanziati da Regione

## Arrivati soldi per lo Strona

**COSSATO** La giunta comunale ha esaminato ed approvato il progetto definitivo-esecutivo per degli interventi manutentivi dell'alveo e delle sponde per il ripristino delle funzionalità idrauliche del torrente Strona, che sono stati finanziati dalla Regione. «Il progetto è stato redatto dalla ditta Seacoop Società Cooperativa Servizi per gli ecosistemi e le

attività agro-forestali ed ambientali - S.T.P. di Torino. - spiega il sindaco Enrico Moggio - Il costo dei lavori a base d'asta sarà di circa 14 mila euro, più 280,23 per gli oneri sicurezza, 1850 per le spese tecniche, progettazione, direzione lavori e contabilità, oneri vari ed Iva al 22%, per un totale di circa 20 mila euro. Il costo per la stesura del progetto è stato di 2.551,02 euro, comprese le spese tecniche, Iva e contributi previdenziali, I lavori da effettuare riguardano il contenimento della vegetazione ripariale lungo le sponde ed attività di supporto per un intervento sperimentale di contenimento della Fallopia Japonica». Appena possibile, si passerà alla indizione della gara di appalto per l'assegnazione dei lavori. Il procedimento viene seguito dal tecnico comunale Graziano Fava. «Quanto prima, saranno affidati dei lavori che potranno essere effettuati - aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Cristina Bernardi - anche nel periodo invernale. Dal momento che l'importo non è elevato, ritengo che l'assegnazione dei lavori possa essere fatta rapidamente».

• **F.G.**

## IN BREVE

### ALLA SPOLINA

#### L'aiuto dei francescani

**COSSATO** Il Centro Giovanile Francescano, che ha sede nel convento dei frati cappuccini della Spolina, visto l'aggravarsi della situazione sanitaria, si è di nuovo reso disponibile a prestare il suo aiuto a chi ne ha bisogno. «In questo momento di straordinaria difficoltà, siamo al vostro fianco e ci offriamo volentieri per assistervi nelle vostre commissioni. - si legge nel comunicato - Se non potete, o non ve la sentite, di andare a fare la spesa, andare in farmacia o altre commissioni, ci andiamo noi gratuitamente. Siamo disponibili anche ad effettuare dei piccoli lavori e le offerte verranno destinate per le missioni». Chi ha bisogno di aiuto, può contattare: Francesco (3427503278) e Paula (3408785838).

### SABATO E DOMENICA

#### Cresime, si attende ok

**COSSATO** Sabato e domenica prossimi, nella chiesa di Gesù Nostra Speranza, con due distinte celebrazioni, che avranno inizio alle 16, un gruppo di ragazzi e ragazze riceverà l'atteso sacramento della Cresima. Per entrambe le funzioni occorrerà rispettare le regole del distanziamento sociale e la partecipazione è consigliata ai soli familiari, ai padrini e madrine ed ai catechisti per non superare la capienza consentita. A questo proposito si attende la conferma del Vescovo.

### DA VEDO VOCI

#### Mascherine donate

**COSSATO** Mercoledì, alle 17, nel cortile dell'Istituto Comprensivo di Cossato, in piazza Angiono 24, l'associazione dei genitori di bambini sordi onlus Vedo Voci di Biella donerà delle mascherine trasparenti anti Covid, alla scuola di Cossato. «Come sempre, la nostra associazione ha a cuore la salute dei docenti Lis e degli interpreti, rendendo, con il dispositivo di protezione individuale, la loro comunicazione accessibile ai discenti sordi ed udenti, specialmente in questi difficili tempi» - spiega il presidente della associazione Claudio Baj.

### CAUSA DISPOSIZIONI

#### Sede Alpini chiusa

**LESSONA** In attuazione delle nuove disposizioni anti-Covid19, contenute nel Dpcm, la sede degli alpini del paese resterà di nuovo chiusa.